

**Soluzione RIUSO278****"Rilascio dei tesserini regionali per l'esercizio venatorio" proposta da "Regione Emilia-Romagna"****Sezione 1 - Amministrazione proponente e soluzione proposta**

Tipologia di Amministrazione proponente: Regione

Regione dell'amministrazione: Emilia Romagna

Ambito/i amministrativo/i interessato/i: Gestione di flussi docum. a supporto della cooperazione amministrativa tra Enti locali e Regioni  
 Governo del territorio  
 Territorio e ambiente

Nome: Paolo

Cognome: Fabbri

Posizione nell'Ente: Responsabile Servizio Informativo-Informatico Agricolo Regionale

Telefono: 051 284473

Email: pfabbri@regione.emilia-romagna.it

Altre ammin. che utilizzano la soluzione: Comuni e Amministrazioni Provinciali della Regione Emilia-Romagna

Tipologie di amministrazioni più idonee a riutilizzare la soluzione: comuni piccoli  
 comuni medi  
 comuni grandi  
 province

**Servizi Implementati**

**Nome** Gestione Tesserini  
**Destinazione** per i cittadini

Modulo software collegato all' Anagrafe Cacciatori per gestire il rilascio del Tesserino di caccia; il modulo registra le informazioni relative alla licenza di caccia, al tipo fucile e il tipo di caccia; sono presenti le informazioni di restituzione o la denuncia di smarrimento della tessera; è gestito l'elenco degli Ambiti Territoriali di Caccia a cui il cacciatore è iscritto.

Il Comune distribuisce i tesserini venatori dell'annata agraria in corso ai cacciatori residenti; la Provincia consegna i tesserini ai residenti all'estero che desiderano cacciare in Emilia-Romagna.

**Nome** Gestione Catture  
**Destinazione** per i cittadini

Il modulo consente di raccogliere le informazioni dell'attività venatoria svolta dai cacciatori . L'attività di introduzione dei dati è eseguita dai collaboratori dell'ufficio Caccia regionale. E' attiva una convenzione con la Telecom che permette al cacciatore di inserire immediatamente nel sistema centrale le informazioni del cacciato mediante una comunicazione telefonica gratuita gestita in modo automatico. La finalità risiede nel monitoraggio della quantità dei capi abbattuti mediante l'elaborazione di statistiche.

**Nome** Anagrafe Cacciatori  
**Destinazione** per l'amministrazione

Modulo software per gestire l'anagrafica dei cacciatori che risiedono in Emilia-Romagna. Al Comune compete l'aggiornamento delle informazioni dei cittadini che risiedono nel proprio territorio. E' gestito il cambio di residenza.

**Sezione 2 - Descrizione testuale della soluzione**

Link alla soluzione: [http://www.ermesagricoltura.it/wcm/ermesagricoltura/sportello\\_agricolo/s\\_tesserini\\_caccia\\_produzione.htm](http://www.ermesagricoltura.it/wcm/ermesagricoltura/sportello_agricolo/s_tesserini_caccia_produzione.htm)

Secondo link alla soluzione:

Documento di riferimento: n.d

Secondo documento di riferimento: n.d

**Descrizione**

L'applicazione gestisce l'anagrafe dei cacciatori che risiedono in Emilia-Romagna e i dati del Tesserino di abilitazione all'esercizio dell'attività venatoria allo scopo di produrre e stampare ogni anno i Tesserini che verranno distribuiti dai Comuni ai cacciatori residenti e dalle Province per i residenti all'estero.

E' monitorata l'attività venatoria mediante la raccolta dei dati (numero e specie abbattute da ciascun cacciatore, giornate di caccia), che vengono registrati dai cacciatori sui "fogli" del tesserino e caricati nell'archivio ai fini di monitoraggio, statistiche nonché trasmissione al ministero.

**Sezione 3 - Aspetti legati all'uso della soluzione**

Avvio della soluzione: Giugno 2005

N. di addetti operanti con la soluzione: 800 utenti della P.A.: Comuni e Province

**Breve descrizione del contesto organizzativo**

La legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", ovvero legge-quadro nazionale, infatti stabilisce che le Regioni provvedano ad emanare norme relative alla gestione e alla tutela di tutte le specie della fauna selvatica in conformità a quella stessa legge, alle convenzioni internazionali ed alle direttive comunitarie.

La Regione Emilia-Romagna ha emanato la L.R. 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria", poi modificata con L.R. 16 febbraio 2000, n. 6, dove sono recepiti ed attuati i principi della legge-quadro nazionale, anche mediante il rinvio a provvedimenti amministrativi di disciplina dei diversi settori nei quali si articola la materia.

Uno dei principi sui quali si fonda la legislazione nazionale e regionale è la pianificazione del territorio per fini faunistico-venatori: tutta la superficie agro-silvo-pastorale, cioè, viene assoggettata ad un uso tale da consentire la conservazione delle specie appartenenti alla fauna selvatica mediante la riqualificazione delle risorse ambientali e la regolamentazione del prelievo venatorio.

Da ciò deriva, conseguentemente, una attenta suddivisione e destinazione dell'uso del territorio, da parte delle Province secondo indicazioni regionali, in percentuali determinate per le zone di protezione della fauna e per gli istituti territoriali d'iniziativa e gestione privata, fino all'individuazione su quanto resta del territorio così utilizzato, degli ambiti in cui può essere esercitata la caccia.

Si tratta dei cosiddetti ATC (ambiti territoriali di caccia), dove l'esercizio venatorio si pratica sulla base di una programmazione delle presenze dei cacciatori (il numero dei cacciatori ammissibili in ogni ATC deriva da un rapporto cacciatore-territorio, definito indice di densità venatoria, e calcolato tenendo conto delle caratteristiche ambientali complessive) i quali devono impegnarsi a partecipare in modo responsabile alla gestione dell'ambito di appartenenza.

Infine la gestione della fauna e la disciplina della caccia devono tenere un adeguato livello di compatibilità rispetto alle attività agricole, in modo tale che né la densità delle specie di fauna selvatica né la presenza dei cacciatori arrechino danno effettivo alle produzioni.

La tutela delle attività agricole si esplica anche mediante la previsione di incentivi economici agli agricoltori impegnati per il miglioramento degli habitat, nonché attraverso la corresponsione di contributi finanziari per la prevenzione e l'indennizzo dei danni da fauna selvatica alle produzioni agricole.

N. di giornate di 8  
formazione:

Nota sulle giornate di n.d.  
formazione:

N. di giornate per 50  
manutenzione  
evolutiva:

Nota sulle giornate n.d.  
per manutenzione  
evolutiva:

Formazione specifica interne  
erogata da risorse:

Esiste un manuale SI  
d'uso della soluzione  
per gli addetti?

La sua redazione è interne  
avvenuta a cura di  
risorse:

Disponibilità di SI  
personale dell'Ente a  
fornire assistenza:

Indicazione delle 4  
giornate che ci si  
impegna a rendere  
disponibili:

Nota sulle giornate n.d.  
disponibili

La soluzione è di SI  
completa proprietà  
dell'amministrazione  
cedente:

#### Indicare le componenti della soluzione

**Componente** APPLICAZIONE SOFTWARE

**Proprietà** amministrazione

Regione Emilia-Romagna

#### Sezione 4 - Aspetti di costo della soluzione sostenuti dall'Amministrazione

Costi esterni 170.000,00  
(fornitori+consulenza)  
per la realizzazione  
della soluzione €:

Nota: n.d.

Costi interni per la 8,00  
realizzazione della  
soluzione  
(mesi/uomo):

Nota: n.d.

Costi esterni per la 15.000,00  
manutenzione della  
soluzione €:

Nota: n.d.

Costi interni per la 2,00

manutenzione della  
soluzione  
(mesi/uomo):

Nota: n.d.

### Sezione 5 - Benefici ottenuti dall'uso della soluzione

#### Benefici in termini di riduzione di costi conseguiti dall'Amministrazione

In precedenza l'inserimento dei tesserini nell'archivio centrale era svolto dall'ufficio regionale Caccia; i tesserini venivano aggiornati sulla base dei "ritorni" dell'anno precedente, stampati con cadenza annuale e distribuiti ai Comuni per la consegna ai cittadini.

La nuova soluzione ha consentito di ottenere un consumo di carta minore con la emissione e stampa dei soli tesserini effettivamente richiesti e di semplificare la gestione degli aggiornamenti.

#### Benefici in termini di miglioramento del servizio reso a cittadini e imprese conseguiti dall'Amministrazione

La soluzione rende più snella ed efficiente la gestione dell'anagrafica e il rilascio dei tesserini offrendo ai singoli Comuni e Province la possibilità di collegarsi on-line con l'applicazione e stampare il Tesserino per l'esercizio venatorio immediatamente al cittadino in attesa allo sportello.

#### Benefici derivanti all'amministrazione dall'elaborazione dei dati che la soluzione utilizza o genera

La disponibilità di report e statistiche on-line consente alla Regione e ai Comuni e Province di monitorare e pianificare il territorio per fini faunistico-venatori.

#### Elementi di semplificazione della procedura tradizionale introdotti dalla soluzione

La soluzione coinvolge direttamente nella gestione dei tesserini gli operatori comunali e provinciali che non sono più semplici "distributori di tesserini" ma parte attiva nel procedimento amministrativo.

Altri benefici derivanti n.d.  
dall'utilizzo della  
soluzione non  
ricompresi nelle  
tipologie prima  
indicate

### Sezione 6 - Aspetti legati alle tecnologie utilizzate

#### Caratteristiche della soluzione tecnologica

Ambiente di sviluppo: J2EE  
Application Server: IBM WebSphere  
Data Base: Oracle 9i  
Cristal Clear per la produzione delle stampe  
Sistema Operativo: Windows 2003 Server  
HTTP Server: IIS 6

Prerequisiti di natura n.d.  
tecnica (hw e sw di  
base) per il  
funzionamento della  
soluzione

#### Partners coinvolti nella realizzazione della soluzione

Engineering Sanità Enti Locali S.p.A.

Quanto tempo è 12  
durato il progetto  
(mesi)

#### Quali sono i volumi di servizio che la soluzione gestisce?

Sono gestiti annualmente circa 55.000 tesserini

La soluzione è n.d.  
integrata con altre  
applicazioni  
dell'amministrazione?

### Sezioni 7 - Altri aspetti vincolanti

Esigenza di specifici n.d.  
modelli organizzativi

#### Necessità di accordi con Enti terzi

Telecom Italia  
Ambiti Territoriali di Caccia

Dipendenza da n.d.  
normative regionali